



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla ENEL Produzione S.p.A. per la Centrale termoelettrica "Archimede" di Priolo Gargallo (SR) - Procedimento ID 32/11111.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
ISTANZA DI MODIFICA**

ID 32-11111

GESTORE	ENEL PRODUZIONE S.p.A. CENTRALE TERMOELETTRICA “ARCHIMEDE”
LOCALITÀ	PRIOLO GARGALLO (SR)
GRUPPO ISTRUTTORE	Paolo Bevilacqua (Referente)
	Paolo Ceci
	Antonio Fardelli
	Isabella Ferrara - Regione Autonoma Siciliana
	Domenico Sole Greco – Libero Consorzio Comunale di Siracusa
	Giuseppe Gianni– Comune di Priolo Gargallo
Antonio Casinotti – Comune di Melilli	
DATA DI EMISSIONE	9 aprile 2021



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)**

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE	7
2.1 Atti presupposti.....	7
2.2 Atti normativi.....	9
2.3 Atti e attività istruttorie	12
3. DATI DELL’IMPIANTO	13
4. ISTANZA DI MODIFICA	14
4.1 Premessa.....	14
4.2 Richiesta di modifica.....	14
4.3 Cronoprogramma degli interventi	15
5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	15
6. CONSIDERAZIONI FINALI.....	15
7. TARIFFA ISTRUTTORIA.....	16



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	ENEL Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica di Priolo Gargallo "Archimede" (SR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti, gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito http://www.va.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)**

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	---



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)

2. INTRODUZIONE

Il procedimento in oggetto, relativo alla modifica dell’AIA della Centrale Termoelettrica Enel Produzione S.p.A. di Priolo Gargallo (SR), per l’installazione di un catalizzatore CO sul GVR del gruppo turbogas a ciclo combinato PG2, è stato avviato dal MATTM con comunicazione prot. m_amte.MATTM_Registro Ufficiale.U.0101413.04-12-2020.

2.1 *Atti presupposti*

- Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012/033 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012, di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
- visto il D.M. GAB/DEC/335/2017 relativo alla Costituzione, Organizzazione e Funzionamento della Commissione Istruttoria per l’Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC;
- vista la nota del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0001364.04-12-2020 avente ad oggetto “ENEL PRODUZIONE S.P.A. – impianto a ciclo combinato di Priolo Gargallo (SR) “Archimede”- Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m., per la modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto DVA-DEC-2010-00000358 del 31/05/2010 – Procedimento ID 32/11111.”;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-U.0000045 del 15/01/2021 che assegna l’incarico per lo svolgimento delle attività istruttorie connesse alla domanda di modifica dell’AIA rilasciata alla Società ENEL Produzione S.p.A. impianto a ciclo combinato di Priolo Gargallo (SR) “Archimede” – Procedimento ID 32/11111 al Gruppo Istruttore così costituito:
- prof. Paolo Bevilacqua (Referente)
 - dott. Paolo Ceci (componente)
 - dott. Antonio Fardelli (componente)
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai fini dell’art. 10, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 14 maggio 2007, i seguenti rappresentanti regionali e comunali:
- dott.ssa Isabella Ferrari - Regione Autonoma Siciliana
 - Dott. Domenico Sole Greco – Libero Consorzio Comunale di Siracusa
 - Dott. Giuseppe Gianni – Comune di Priolo Gargallo
 - Ing. Antonio Casinotti – Comune di Melilli



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)**

preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:

- Dott. Chim. Luca Funari referente;
- Ing. Roberto Borghesi coordinatore. Responsabile della Sezione analisi integrata dei cicli produttivi industriali.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)

2.2 Atti normativi

- Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
- visto l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti."



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)**

- visto l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”
- visto l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”
- visto l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:
- a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;
 - b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “
- visto l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:
- a) quando previsto dall'articolo 29-septies;
 - b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)**

- visto l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “
- visto l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- visto l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l’attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017)



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)**

2.3 Atti e attività istruttorie

- Esaminata l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto a ciclo combinato di Priolo Gargallo "Archimede" della società ENEL PRODUZIONE S.p.A. sita nel comune di Priolo Gargallo (SR) – ex DVA-DEC-00000358 del 31/05/2010, relativa a: "l'installazione catalizzatore CO sul GVR del gruppo turbogas a ciclo combinato PG2";
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
- esaminato il provvedimento di AIA della Centrale a ciclo combinato di Priolo Gargallo "Archimede" della società ENEL PRODUZIONE S.p.A. sita nel comune di Priolo Gargallo (SR) – ex DVA-DEC-00000358 del 31/05/2010, ed i provvedimenti ulteriori riguardanti modifiche e riesami del provvedimento di AIA;
- esaminata La nota di precisazione del Gestore prot. ENEL-PRO-10/12/2020-0018543, acquista con prot.n. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0001396.11-12-2020;
- esaminati i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia;
- considerati i contenuti della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA acquisita agli atti istruttori con prot. CIPPC 0000496 del 16/03/2021;
- vista la mail di trasmissione della bozza del Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 22/03/2021 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente protocollo m-amte.CIPPC. REGISTRO UFFICIALE.U.0000584.30-03-2021 ivi compresi i relativi allegati circa l'approvazione.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A. Thermal Generation Italy Unità di Business Sicilia Orientale “Archimede”
Indirizzo sede operativa	96010 – Priolo G. (SR), Località Pantano Pozzillo
Sede Legale	Viale Regina Margherita 125– 00198 Roma
Rappresentante Legale	Luca Solfaroli Camillocci
Tipo impianto	Centrale termoelettrica
Codice e attività IPPC	<u>Codice IPPC 1.1</u> Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW <u>Classificazione NACE</u> <ul style="list-style-type: none">• Codice 35.11: produzione di energia elettrica <u>Classificazione NOSE-P</u> <ul style="list-style-type: none">• Codice 101.04: combustione nelle turbine a gas
Gestore Impianto	<u>Michele Vinci</u> 96010– Priolo Gargallo (SR) Località Pantano Pozzillo tel. 0931 259230 email: michele.vinci@enel.com
Referente IPPC	<u>Salvatore Corritore</u> 96010– Priolo Gargallo (SR) Località Pantano Pozzillo email: salvatore.corritore.@enel.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si (solo per l'impianto solare termodinamico)
Numero di addetti	65 (a fine 2018)
Sistema di gestione ambientale	SI: EMAS (scadenza 01/06/2021)
Periodicità dell'attività	Continua



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)

4. ISTANZA DI MODIFICA

4.1 Premessa

In riferimento all’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’esercizio dell’impianto a ciclo combinato di Priolo Gargallo “Archimede” della società ENEL PRODUZIONE S.p.A. sita nel comune di Priolo Gargallo (SR) – ex DVA-DEC-00000358 del 31/05/2010, il Gestore, con nota prot. ENEL-PRO-2811/20-0017773, acquisita agli atti in data 01/12/2020 con nota prot. MATTM/99953 ha inoltrato istanza per la modifica non sostanziale del citato provvedimento di AIA per la seguente modifica impiantistica: ” *l’installazione catalizzatore CO sul GVR del gruppo turbogas a ciclo combinato PG2.*

4.2 Richiesta di modifica

Il Gestore nella relazione tecnica allegata all’istanza di modifica precisa quanto segue:

nell’assetto attuale dell’impianto, i fumi prodotti dal turbogas (TG) della sezione 2 – PG2, dopo aver attraversato un apposito scambiatore chiamato Generatore di Vapore a Recupero (GVR) in cui si produce il vapore che alimenta la turbina a vapore, sono convogliati al relativo camino.

La quota dello sbocco del camino (90 m), la velocità di efflusso e il contenuto entalpico dei fumi garantiscono una sopraelevazione adeguata a superare le inversioni ed evitare le ricadute nei dintorni dell’impianto.

Tra gli inquinanti prodotti in fase di combustione vi è anche il monossido di carbonio (CO) la cui emissione, derivante da incompleta combustione, è attualmente controllata tramite il sistema di regolazione della combustione.

Scopo della presente modifica è quello di installare un Catalizzatore Ossidante di CO internamente al Generatore di Vapore a Recupero del gruppo 2 in una sezione a temperatura adeguata lungo il percorso fumi.

Il catalizzatore CO che si intende installare è costituito da una speciale pellicola di acciaio inossidabile, ondulata e rivestita con un “washcoat” di allumina impregnato di platino. La pellicola del catalizzatore è piegata e racchiusa in telai di acciaio saldati, in modo da formare singoli pannelli (o moduli). Tali pannelli saranno posizionati e fissati in un telaio appositamente realizzato ed installato tra i banchi di scambio del Generatore di Vapore a Recupero esistente RH1/SH1 e Evaporatore Alta Pressione.

L’installazione del catalizzatore avverrà all’interno del Generatore di Vapore e Recupero (GVR), quindi in area interessata da installazioni preesistenti, senza comportare l’incremento di volumetrie degli edifici esistenti o l’occupazione di nuove aree.

Trattandosi di un componente statico senza necessità di fluidi/reagenti aggiuntivi, non sono previsti ausiliari per l’esercizio del catalizzatore CO né tanto meno stoccaggi di gas o fluidi a servizio del catalizzatore.

Il sistema è composto da:

- Moduli catalizzatore CO pre-assemblato con telaio di collegamento;
- Sistema di tenuta del telaio;
- Guarnizioni di connessione e giunti di dilatazione;
- Supporti/guide;
- Sistema di sealing in acciaio inossidabile;
- Elementi di fissaggio dei pannelli del catalizzatore;
- Elementi per la manutenzione/ispezione dei moduli;
- Rinforzi e materiali per i ripristini di casing e liner;
- Materiale per ripristino isolamento dei pannelli del casing interessati.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)

La realizzazione dell'intervento, oltre a costituire l'applicazione della BAT 44 ad un impianto di combustione a gas (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017) consentirà di ridurre le emissioni di CO garantendo il rispetto dei valori limite di emissione autorizzati anche a valori inferiori al minimo tecnico attualmente pari a 110 MWe.

Una volta conclusa la fase di messa a regime il Gestore valuterà e comunicherà il nuovo valore del Minimo Tecnico garantendo il monitoraggio in continuo delle concentrazioni degli inquinanti e il rispetto dei VLE per un range di funzionamento più ampio rispetto all'attuale.

Il Gestore dichiara che la modifica proposta non comporta:

- Alcuna variazione del processo produttivo;
- L'attivazione di nuovi punti di emissione;
- Alcuna nuova realizzazione di opere civili o incremento di volumetrie degli edifici esistenti o l'occupazione di nuove aree;
- Alcun incremento delle grandezze oggetto di soglia definite dalla normativa vigente per le attività energetiche;
- Alcun incremento del rischio correlato alla salvaguardia della salute umana o dell'ambiente;
- Nessun incremento del rischio incendio;
- Alcuna variazione delle materie prime utilizzate;
- Alcun effetto negativo sull'ambiente.

La riduzione del minimo tecnico ambientale, garantirà un aumento dell'intervallo di monitoraggio in continuo delle emissioni in aria in normale funzionamento (SME).

Tale modifica, come dichiarato dal Gestore, può considerarsi non sostanziale, ai sensi dell'art.5 c.1 lett. 1-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e consentita, in mancanza di diverse comunicazioni al riguardo, coerentemente con i termini previsti dall'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06.

4.3 Cronoprogramma degli interventi

Le attività di installazione del catalizzatore avranno una durata di circa 7 settimane e verranno effettuate durante il prossimo periodo di fermata programmata della sezione 2.

Tale programma potrebbe tuttavia subire variazioni derivanti da ritardi di fornitura o problemi impiantistici, attualmente non prevedibili.

In ogni caso, decorsi i termini di cui all'art. 29 nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06, sarà data apposita comunicazione di inizio lavori e successivamente di fine lavori.

5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione del sito web "<http://www.va.minambiente.it>", alla data della presente relazione istruttoria, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico in relazione alla presente istanza di modifica dell'AIA.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione all'istanza di modifica del decreto AIA (decreto DVA-DEC-00000358 del 31/05/2010, per l'esercizio dell'impianto a ciclo combinato di Priolo Gargallo "Archimede" della società ENEL PRODUZIONE S.p.A. sita nel comune di Priolo Gargallo (SR)) inoltrata dal Gestore, con nota prot. ENEL-PRO-2811/20-0017773, acquisita agli atti in data 01/12/2020 con nota prot. MATTM/99953



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
ENEL Produzione S.p.A. – CTE Priolo Gargallo (SR)**

relativa alla proposta di "installazione catalizzatore CO sul GVR del gruppo turbogas a ciclo combinato PG2;

il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate e alla luce delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, acquisita agli atti istruttori con n. prot. CIPPC 0000496 del 16/03/2021, ritiene che la proposta di modifica richiesta dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile con le seguenti prescrizioni:

1. Il Gestore dovrà comunicare le date di inizio lavori e di fine lavori;
2. Il Gestore una volta installato e avviato il catalizzatore sul Generatore di Vapore a Recupero del gruppo PG2 dovrà comunicare il valore di concentrazioni di CO al camino.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'AIA rilasciata con decreto DVA-DEC-00000358 del 31/05/2010, nonché di quanto previsto nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017, n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA ha versato l'importo che si ritiene congruo.